



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Piastriccioni 6, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 14 aprile 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Carrara</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Giuseppe Bruschi</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Maria Luigia Tedesco</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Autorità di Bacino</b> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### **la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica il dott. ing. Massimo Gardenato, in qualità di professionista incaricato.

Partecipano alla conferenza il dott. Paolo Lombardini e la dott.ssa Lorenza Bellini del Comune di Carrara.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere del Comune di Carrara, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
2. contributo/parere della Regione Toscana, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
3. contributo/parere dell'AUSL Toscana Nord Ovest, esprime parere favorevole con prescrizioni;
4. comunicazione dell'Autorità di Bacino, con cui si comunica che il parere non è dovuto;
5. contributo/parere di ARPAT, che chiede integrazioni;

Il Rappresentante del Parco comunica inoltre ai presenti che l'ing. Alessandro Fignani, della Regione Toscana, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha riferito di dover aggiornare il proprio parere in conseguenza del contributo di ARPAT con cui si chiedono integrazioni.

o o o

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. lo studio di incidenza è stato elaborato sulla prima fase della durata di circa un anno; pertanto il Parco può emettere una pronuncia favorevole con tale validità temporale; nel caso il proponente intenda ottenere una pronuncia pari a cinque anni deve presentare lo studio di incidenza relativo a tale intervento;
2. nella relazione tecnica si dichiarano 24.500 mc da estrarre per l'intero intervento; tali volumi devono essere quelli relativi alla linea continua di colore blu, al lordo delle tolleranze; in caso diverso i volumi devono essere nuovamente conteggiati;
3. si chiede che la porzione di galleria adiacente all'area Parco sia attestata sul limite della linea di tolleranza interna, di colore azzurro chiaro in tratteggio;

Il Rappresentante del Comune di Carrara conferma il parere favorevole di competenza, trasmesso in data 12.04.23 (prot. del Comune n. 27983) al progetto, che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ex L.R. 35.15.

Ribadisce che per quanto riguarda l'Autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04 il competente Settore Governo del Territorio, U.O. Tutela del Paesaggio di questo Comune ha inviato in data 11.04.23 (ns prot. n. 27524) al Parco regionale delle Alpi Apuane e alla Soprintendenza di Lucca il parere favorevole della commissione per il paesaggio con prescrizioni.

Il Comune, prende atto dell'avvenuta acquisizione dell'assenso senza condizioni da parte della Soprintendenza, così come rilevato dal Parco, in qualità di autorità procedente della conferenza dei servizi; pertanto il provvedimento di autorizzazione paesaggistica è sostituito dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 quater della L. 241/90 s.m.i.).

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest illustra ai presenti e conferma quanto già espresso all'interno del parere tecnico inviato via pec con Prot. AUSL n.122767 del 13/04/2023.

La Conferenza di servizi, ai fini del procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica rileva che il rappresentante della Soprintendenza, ancorché correttamente convocata, non ha partecipato alla riunione e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere la documentazione e i chiarimenti richiesti.

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 14 aprile 2023

### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol Anna Spazzafumo  
assente*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

### **Conferenza dei servizi**

---

*Comune di Carrara*

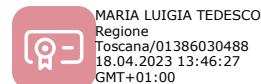
*dott. geol. Giuseppe Bruschi*



---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott. geol. Maria Luigia Tedesco*



---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*





**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis  
Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)  
Conferenza dei Servizi del 14.04.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni

**In considerazione di quanto sopra si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini                      tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot. 171752 del 05/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot. Prot 163794 del 31/03/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare Prot. Prot 171587 del 05/04/2023
- parere Settore Sismica Prot. 154602 del 27/03/2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche Prot. 506031 del 27/12/2022

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

RUR cave  
Sede di Massa  
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)  
mail: [settore.miniere@regione.toscana.it](mailto:settore.miniere@regione.toscana.it)

Miniere e autorizzazioni geotermiche  
Sede di Grosseto  
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)  
tel. 0564/ 20155  
mail: [settore.miniere@regione.toscana.it](mailto:settore.miniere@regione.toscana.it)



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto  
pubblico locale  
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionalmente" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/139256 del 17/03/2023

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per il giorno 6 aprile 2023, per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Piastriccioni n.6, nel comune di Carrara (MS).

Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 17/03/2023 numero 0139256

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023  
Rif 308

Al Regione Toscana  
Settore Miniere  
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, si rende noto che la Ditta ha ottenuto la concessione di aree demaniale per attraversamento con guado, richiesta con la nostra nota 017238 del 11/01/2023. La concessione intestata alla Tonelli Renato ha numero di pratica 3709 (SIDIT n.1465/2023).

Visto quanto sopra, per quanto di competenza, il Settore non ravvede motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1\_DA\_ISTRUIRE\PIASTRICCIONI\_C\_2019\308\3\_ISTRUTTORIA\20230331\_piasriccioni c .odt

AOOGRT / AD Prot. 0163794 Data: 31/03/2023 ore 13:11 Classifica L.060/0001648 Documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 31/03/2023 ore 13:11.



**AOO GRT Prot. n.**  
*Da citare nella risposta*

**Data**

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava 6 Piastriccioni C Società esercente Tonelli Renato SRL Comune di Carrara (MS) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 06/04/2023 Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 61568

Al Settore Miniere

p.c.

Al Dipartimento Arpat di Massa Carrara

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 06/04/2023, prot. n. AOOGR/139256 del 17/03/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 894 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Massa - Carrara, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Tonelli Renato SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse, si riportano le misure di contenimento di seguito elencate:





- a) in fase di lavorazione il materiale detritico prodotto dovrà essere stoccato nell'apposita area individuata nel progetto e dovrà essere previsto un sistema di gestione che preveda l'allontanamento del materiale subito dopo l'estrazione;
- b) in generale, quando le condizioni atmosferiche lo richiedono, il materiale detritico dovrà essere umidificato prima del suo allontanamento;
- c) le attività di taglio che non prevedono l'uso di acqua (taglio a catena) dovranno essere realizzate a bassa velocità di rotazione al fine di contenere le emissioni diffuse;
- d) le attività di ribaltamento delle bancate dovranno essere effettuate previa umidificazione del letto di detrito;
- e) l'organizzazione del cantiere dovrà prevedere accurata gestione e pulizia degli spazi, compreso il mantenimento delle naturali linee di deflusso delle acque con particolare riferimento all'eliminazione dei fanghi che possono accumularsi a seguito di eventi meteorici;
- f) dovrà essere messa in atto una corretta gestione della raccolta della marmettola (strizzatura, insaccamento, allontanamento) con attribuzione dei relativi codici CER;
- g) nelle opere di manutenzione delle strade di arroccamento dovrà essere evitato l'uso di marmettola e/o terre per la livellazione del fondo;
- h) deve essere condiviso un accordo tra le diverse società che transitano lungo la strada di arroccamento consortile prima di immettersi nel proprio sito di cava, per regolare e coordinare l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione e di mitigazione del suddetto tratto di viabilità comune, al fine di ridurre la polverosità generata dal passaggio dei mezzi di trasporto.

Visto l'elaborato PIANO DI GESTIONE E MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, parte integrante del progetto presentato nel mese di novembre 2022, dove "Si precisa come nelle normali operazioni di cava, come per altri siti estrattivi di questo genere, non sono presenti emissioni convogliate.

Le uniche emissioni che possono originarsi durante le attività di lavorazione del previsto progetto sono costituite da emissioni diffuse di polveri, che possono essere prodotte durante le operazioni di carico e scarico del materiale, abbattimento bancate, movimentazione sui piazzali e rampe..."

"Le azioni di prevenzione e mitigazione sono garantite al meglio dalla costante periodica pulizia dei piazzali attuata secondo i protocolli di gestione dei piazzali (vedasi piano gestione AMD) che prevedono raccolta dei fini presenti. Altra fase in cui è possibile la formazione di polvere è quella della movimentazione dei blocchi e del detrito durante la fase di movimentazione e caricamento su camion. In questo caso in realtà la formazione è molto limitata in quanto nel caso della movimentazione di blocchi lo spostamento avviene in modo lento e graduale causa la grandezza degli stessi e onde evitare che blocchi commerciali di un certo pregio possano essere "rovinati" mediante rottura degli spigoli del blocco stesso. Inoltre il blocco prima di essere movimentato viene lavato al fine della segnatura per il successivo taglio..."

Vengono infine descritte ulteriori azioni di mitigazione : "Al fine di prevenire il trascinarsi di materiali fini di cava da parte dei mezzi che escono è prassi eseguire le seguenti procedure:

- Il sorvegliante di cava dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e da indicazioni al conducente del mezzo al fine di provvedere alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali

- Le ruote, qualora particolarmente imbrattate, saranno pulite manualmente con uso di attrezzi manuali

Visto che sempre nella medesima relazione si riporta il calcolo del rateo emissivo, in accordo, ove pertinente, con le "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti e quindi dell'Allegato 2 delle Linee Guida del PRQA, nelle cui conclusioni si riporta quanto segue:

"..Considerando che il recettore più vicino (l'abitato di Pulcinaccia) si trova ad una distanza di molte centinaia di metri dal sito (circa 1,5 km in linea d'aria), emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte nella cava con un abbattimento almeno pari al 70%. Nel caso specifico, come evidenziato in precedenza, le azioni mitigative sopra indicate nella presente relazione garantiscono un abbattimento di almeno il 70% delle emissioni polverulenti e quindi si può concludere che le emissioni orarie ottenute risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le



rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità sulle emissioni in atmosfera da parte del Dipartimento Arpat competente;

Considerato che per il sito estrattivo, già autorizzato alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 894 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Massa – Carrara, è stato presentato nel progetto il calcolo del rateo emissivo secondo le indicazioni del PRQA;

Premesso quanto sopra, si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio di una **nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni allegato al presente contributo.

Il presente costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni dalla data di efficacia del provvedimento conclusivo del PAUR, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla stessa data.

Qualora in sede di Conferenza di Servizi Paur, convocata dal Parco per il 14/04/2023, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo allegato al presente contributo, lo stesso potrà eventualmente essere aggiornato, tenendo conto di tali indicazioni.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni riportate nel contributo tecnico Arpat.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione  
Ambiente ed Energia**

**Settore  
Autorizzazioni Uniche Ambientali**

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dr.ssa Simona Migliorini

**Allegato:**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

AOOGRT / AD Prot. 0171752 Data 05/04/2023 ore 22:28 Classifica P.050.060 il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 05/04/2023 ore 22:28. Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001648 del 13-04-2023 in arrivo C.A.T. C.F.A.



**Allegato**  
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,  
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

### **Emissioni diffuse**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere  
c.a Ing. Alessandro Fignani

**Oggetto:** *Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale* Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS).  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023.  
Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.04.2023 alle ore 11:00  
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/w/alessandro.fignani@regione.toscana.it>  
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 6 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOGRT/AD Prot.0139256 del 17/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Si comunica quanto segue

- Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Il sito estrattivo in esame è situato nel Comune di Carrara, all'interno Bacino estrattivo di "Pescina – Boccanaglia" - Scheda 14 del PABE vigente del Comune di Carrara.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

- ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" con codice IT5120015;

- ZSC "Monte Borla – Rocca di Tenerano" con codice IT5110008

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare  
Il Dirigente  
(Ing. Gilda Ruberti)

PR

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico**  
Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.03.04/96.22 del

a mezzo: PEC

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
**Settore Uffici Tecnici**  
pec: parcoalpiapuane@pec.it  
c.a *Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo*

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
**Settore Autorizzazioni Ambientali**  
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 relativa al progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS).**

**Proponente: Tonelli Renato S.r.l.**

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 19999 del 14/03/2023), con scadenza 14 aprile 2023, data di convocazione della Conferenza dei Servizi, per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS). La documentazione presentata dal proponente è composta dai documenti scaricati dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane datati novembre 2022 e dalle successive integrazioni datate febbraio 2023.

Nella documentazione finalizzata all'ottenimento della autorizzazione si rileva quanto segue.

#### **DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO**

La cava n. 6 Piastriccioni è stata autorizzata all'escavazione con P.C.A. n. 28 del 23/12/2019 e successiva proroga di P.C.A. n. 11 del 06/10/2021; in seguito è stata presentata una SCIA per proseguire, di alcuni avanzamenti, il ramo di direzione NW del sotterraneo. Le coltivazioni interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo ed in parte minore il cantiere a cielo aperto per una volumetria complessiva pari a 24.500 m<sup>3</sup>; i lavori risultano articolati in 2 fasi, una fase intermedia prevista alla data del 31/10/2023 in osservanza del disposto di cui alla LR 35/2015 in materia di rilascio delle concessioni sugli agri marmiferi del Comune di Carrara ed una fase finale con lavorazioni previste da completarsi alla data del 31/10/2025 in pendenza del rilascio di certificazione ambientale EMAS.

Considerando una resa attesa del 30% ed una volumetria totale pari a 24.500 m<sup>3</sup>, con il presente progetto prevedono di escavare complessivamente 19.100 t in cifra tonda di marmo in forma di blocchi di varia geometria (blocchi, semiblocchi, informi) utili; il materiale classificabile come detrito derivato dalle operazioni di taglio è invece quantificato in 44.570 t (70% delle operazioni di coltivazione).



Di seguito si riportano le tabelle riassuntive con escavazioni e produzioni:

<b>Volumetrie di scavo e quantificazione produzione sostenibile materiali ornamentali e derivati di taglio - Fase intermedia</b>						
	Totale [mc]	Operazioni di preparazione e bonifica [mc]	Volumi produzione sostenibile [mc]	Resa	Produzione materiale ornamentale [t]	Derivati di taglio da produzione sostenibile [t]
Fase Intermedia	10.700	-	<b>10.700</b>	30%	8.340	19.470

<b>Volumetrie di scavo e quantificazione produzione sostenibile materiali ornamentali e derivati di taglio - Fase finale</b>						
	Totale [mc]	Operazioni di preparazione e bonifica [mc]	Volumi produzione sostenibile [mc]	Resa	Produzione materiale ornamentale [t]	Derivati di taglio da produzione sostenibile [t]
Fase finale	13.800	-	<b>13.800</b>	30%	10.760	25.100

Il detrito sarà in parte temporaneamente stoccato nelle zone di piazzale momentaneamente non interessate dalle lavorazioni; le aree di gestione dei derivati da taglio, la cui ubicazione potrà essere variabile nel tempo a seconda delle esigenze delle lavorazioni, raccoglieranno un volume massimo di 2.000 m<sup>3</sup> in mucchio. Su una base ideale di circa 220 giorni lavorativi effettivi prevedono, con una media di ca. 2-3 viaggi giornalieri, di riuscire annualmente ad asportare tutto il materiale detritico prodotto nel progetto. Si evidenzia che nelle tavole relative alla gestione delle acque di lavorazione e alla gestione delle AMD è riportata una sola area di gestione del detrito collocata nella zona di ingresso, indicativamente alla quota di 636 metri; si chiede di chiarire se la ditta prevede lo stoccaggio anche in altre aree di cava e, poiché viene dichiarato che le aree possono cambiare ubicazione, si richiede di comunicare preventivamente il loro spostamento.

## DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

### Acque superficiali e sotterranee

La ditta presenta le relazioni "Piano di gestione AMD", "Piano di gestione acque di lavorazione", le Tavv. 7a-7b-7c sulle acque di lavorazione e le Tavv. AMD1-AMD2 e AMD3 sulla gestione delle acque meteoriche nelle varie fasi del progetto.

Il consulente dichiara che la ditta ha intenzione di passare progressivamente dalla lavorazione a umido a quella a secco per la lavorazione con catena e in particolare per la riquadratura blocchi con intensificazione dell'uso della riquadratura a secco mediante terna; tuttavia allo stato attuale in cava le lavorazioni vengono eseguite sia ad umido sia a secco. Per recuperare le acque di lavorazione, tutte le bancate in lavorazione verranno delimitate mediante dossi di contenimento realizzati con materiale detritico di cava di varia granulometria (non dilavabile); all'interno di tale zona verrà posizionata una pompa che rinvia le acque ai sistemi di raccolta e ai sistemi di filtraggio e da questi ai serbatoi di stoccaggio. I materiali con granulometria fine vengono recuperati con pala/minipala e posizionati nei cassoni scarrabili di raccolta. Le vasche di alimentazione dei sistemi di filtraggio potranno essere in metallo o realizzate mediante dei tagli sul piazzale, impermeabilizzate con prodotti cementizi o mediante realizzazione di coronamento con geoblock di cemento rivestiti di telo impermeabile. Tutte le vasche saranno contornate da un dosso che impedirà l'ingresso di acque di percolamento; viene dichiarato che in nessun caso le acque di lavorazione potranno miscelarsi con le acque AMD di percolamento del sottterraneo. Ultimate le operazioni di taglio, le acque

di lavorazione verranno inviate alle vasche di alimentazione dei sistemi di filtraggio mediante tubazione chiusa e da qui ai sistemi di filtraggio a sacchi prima del riutilizzo o l'invio ai serbatoi di stoccaggio. Si fa presente che nel disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione delle aree di cava viene riportato come operazione giornaliera e settimanale il controllo visivo dello stato di conservazione dei cordoli in terra.

Viene effettuata una stima dei quantitativi di frazione fine recuperabile derivanti dai tagli (607 t) suddivisi tra cantiere a cielo aperto (66,96 t) e in sotterraneo (540 t). A nostro avviso la stima della produzione della marmettola risulta sottostimata.

In merito alla gestione delle AMD il consulente dichiara che tutte le acque superficiali direttamente insistenti nel piazzale di cava verranno indirizzate verso il bacino di calma e decantazione AMD (rettangolo B/B1 color ciano di 25 m<sup>3</sup>) collocato nel punto più depresso del cantiere inferiore dove subiscono processo di decantazione. Nelle fasi intermedia e finale di progetto il bacino B1 presenterà a valle anche una vasca metallica di tracimazione che permetterà l'allontanamento delle quantità in esubero e successivo invio ai serbatoi di recupero; il consulente fa presente che nel caso di eccessivo riempimento dell'intero piano a L-2, le acque saranno comunque mandate a mezzo pompa verso i serbatoi di recupero. Si evidenzia che nelle planimetrie non sono state indicate le quote dei livelli L-1 e L-2 nel cantiere a cielo aperto.

Anche le acque di stillicidio dei cantieri sotterranei raggiungeranno, tramite le pendenze del sotterraneo e delle canalette esterne realizzate in roccia (larghezza e profondità 15-20 cm), la vasca (rettangolo BP color ciano/verde) che permetterà la decantazione del materiale fine. I bacini avranno dimensioni tali da essere ripuliti semplicemente mediante l'utilizzo di pala meccanica e/o escavatore e saranno realizzati in modo da farvi confluire le AMD che non necessitano di alcun trattamento.

Per limitare la presenza di materiale fine che si deposita sul pavimento del sotterraneo ogni 3-4 giorni, salvo necessità che possa emergere dalla verifica visiva, prevedono di effettuare la pulizia del pavimento del sotterraneo; inoltre, qualora venissero riscontrate a tetto fratture particolarmente aperte, verrà valutata la possibilità di impermeabilizzazione della frattura a tetto o la realizzazione di una condotta di raccolta delle acque di percolamento. Non viene definita la volumetria della vasca BP; si segnala che non c'è coerenza tra i colori dei bacini riportati in legenda e quanto riportato in planimetria.

In base alla gestione delle AMD sora descritta sembrerebbe che tutte le acque captate e decantate verranno stoccate in appositi volumi ai fini del loro riutilizzo in cava. Non è stata riportata alcuna informazione in merito a come la ditta intende modificare la gestione delle acque in cava, in considerazione del progressivo passaggio dal taglio ad umido al taglio a secco.

Per quanto riguarda l'area impianti (85 m<sup>2</sup>), posta a quota 635 metri e con superficie impermeabile, è prevista la realizzazione di opportune pendenze atte a far confluire le AMPP verso una vasca di raccolta (1,5 m<sup>3</sup>) e annesso sistema di trattamento con disoleatore da cui, per gravità, tutte le acque saranno avviate al riciclo al serbatoio sottostante. Si evidenzia che a pag. 7 della relazione Piano di gestione AMD è riportata una fotografia dell'area impianti nella quale dovrebbe essere indicato, con una freccia, il tubo di mandata al disoleatore; tale freccia non risulta visibile. Non risulta inoltre chiaro il motivo per cui il disoleatore non sia collocato su superficie impermeabile.

## Rifiuti

I principali rifiuti prodotti derivano dalla manutenzione dei mezzi meccanici della cava e sono costituiti soprattutto da: olio esausto, filtri vari, batterie al piombo, pneumatici, rottami ferrosi, marmettola. La ditta prevede di



effettuare la manutenzione programmata dei mezzi tramite ditta meccanica esterna che esegue la manutenzione e prende in carico tutti gli oli di cambio dei mezzi, i filtri e gli pneumatici. Nel caso in cui i materiali di questo tipo venissero tenuti momentaneamente in cava è previsto il loro stoccaggio temporaneo presso il cantiere in coltivazione nell'area servizi in locale coperto in "ammassi temporanei" distinti, divisi per tipologia di rifiuto, con proprio codice CER e conferiti a norma di legge per lo smaltimento o recupero.

*Il consulente dichiara "... che il materiale con granulometria fine recuperato, a seguito di opportuna chiarificazione/decantazione o mediante altro sistema anche del tipo filtropressa, verrà raccolto temporaneamente in appositi contenitori e avviato a smaltimento con il relativo codice CER qualora non possa trovare altra destinazione come prodotto derivato di taglio. Si precisa che i materiali derivati dall'attività estrattiva sono normalmente impiegati nel ciclo produttivo e quando in eccesso o non più necessari in tal senso sono trasferiti a valle per essere commercializzati, quale materia prima, per usi industriali....".*

Si richiede di indicare in planimetria dove sono collocati i contenitori contenenti la marmettola.

Si ribadisce infine che:

- i materiali a granulometria fine, in particolar modo la marmettola recuperata dai sacchi filtranti o filtropressa, è un rifiuto e come tale deve essere etichettata, conservata ed allontanata. Il suo riutilizzo come sottoprodotto deve soddisfare i requisiti richiesti dai 4 commi dell'art. 184-bis del Dlgs 152/06.
- la possibilità di riutilizzare i materiali raccolti nelle varie attività di cava è dipendente dal fatto che l'utilizzo cui sono destinati garantisca che non vengano dilavati dalle acque meteoriche e quindi che non possano essere dispersi in acqua e/o in aria.

## **Aria**

La ditta è stata autorizzata, con prescrizioni, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con la Determinazione Dirigenziale n. 894 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Massa - Carrara, con validità 15 anni; di seguito si riportano le misure di contenimento indicate:

- a) in fase di lavorazione il materiale detritico prodotto dovrà essere stoccato nell'apposita area individuata nel progetto e dovrà essere previsto un sistema di gestione che preveda l'allontanamento del materiale subito dopo l'estrazione;*
- b) in generale, quando le condizioni atmosferiche lo richiedono, il materiale detritico dovrà essere umidificato prima del suo allontanamento;*
- c) le attività di taglio che non prevedono l'uso di acqua (taglio a catena) dovranno essere realizzate a bassa velocità di rotazione al fine di contenere le emissioni diffuse;*
- d) le attività di ribaltamento delle bancate dovranno essere effettuate previa umidificazione del letto di detrito;*
- e) l'organizzazione del cantiere dovrà prevedere accurata gestione e pulizia degli spazi, compreso il mantenimento delle naturali linee di deflusso delle acque con particolare riferimento all'eliminazione dei fanghi che possono accumularvisi a seguito di eventi meteorici;*
- f) dovrà essere messa in atto una corretta gestione della raccolta della marmettola (strizzazione, insaccamento, allontanamento) con attribuzione dei relativi codici CER;*
- g) nelle opere di manutenzione delle strade di arroccamento dovrà essere evitato l'uso di marmettola e/o terre per la livellazione del fondo;*
- h) deve essere condiviso un accordo tra le diverse società che transitano lungo la strada di arroccamento consortile prima di immettersi nel proprio sito di cava, per regolare e coordinare l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione e di mitigazione del suddetto tratto di viabilità comune, al fine di ridurre la*

*polverosità generata dal passaggio dei mezzi di trasporto.*

Nell'elaborato presentato non vi è alcuna menzione in merito all'effettiva stipula dell'accordo (punto g appena indicato) tra le diverse società fruitrici della strada di arroccamento, e soprattutto quali sistemi di gestione sono adottati al fine di ridurre l'impatto della polvere e del trasporto solido da parte delle precipitazioni meteoriche.

Viene presentata la relazione "Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera" dalla quale emerge che le uniche emissioni che possono originarsi durante le attività di lavorazione sono costituite da emissioni diffuse di polveri che possono prodursi durante le operazioni di:

- spostamento e/o rovesciamento di porzione di monte;
- movimentazione e carico di blocchi semiblocchi ed informi;
- riduzione, movimentazione e carico materiale detritico in area accumulo temporaneo;
- transito dei mezzi lungo le strade di arroccamento o sui piazzali.

Si prende atto che la ditta intende mettere in atto azioni di prevenzione e mitigazione quali:

- costante periodica pulizia dei piazzali per la raccolta dei materiali fini;
- spostamento dei blocchi in modo lento e graduale;
- umidificazione letto di ribaltamento della bancata;
- bagnatura dei cumuli detrito;
- il sorvegliante di cava dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo al fine di provvedere alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali;
- le ruote, qualora particolarmente imbrattate, saranno pulite manualmente con uso di attrezzi manuali. Non si ritiene che la pulizia manuale delle ruote possa risultare efficace ad impedire la perdita di materiali e/o l'imbrattamento della viabilità pubblica.

Per la valutazione degli impatti in fase di esercizio dei cantieri è stata effettuata una stima dei fattori di emissione diffusa facendo riferimento al Draft EPA e alle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti della Provincia di Firenze. Il tecnico conclude affermando che *"...Considerando che il recettore più vicino (l'abitato di Pulcinaccia) si trova ad una distanza di molte centinaia di metri dal sito (circa 1,5 km in linea d'aria), emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte nella cava con un abbattimento almeno pari al 70%. Nel caso specifico, come evidenziato in precedenza, le azioni mitigative sopra indicate nella presente relazione garantiscono un abbattimento di almeno il 70% delle emissioni polverulenti e quindi si può concludere che le emissioni orarie ottenute risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante"*.

## **Rumore**

La ditta non presenta la relazione di impatto acustico. Tale relazione deve anche valutare l'impatto sui centri abitati dei materiali (tutti) trasferiti dall'attività estrattiva a valle.

## **Ripristino Ambientale**

Sono state sviluppate due ipotesi di ripristino ambientali, una per ciascuna delle 2 fase (intermedia e finale); queste due ipotesi sostanzialmente si differenziano tra loro per la presenza del secondo accesso in fase finale. Pertanto,

anche le due perizie di stima eseguite risultano molto simili (37.300 euro e 40.800 euro). La ditta aveva già sottoscritto, in occasione del rilascio dell'autorizzazione vigente, una polizza fidejussoria a favore del Comune di Carrara pari a 50.000,00 €, pertanto ritiene che la stessa possa essere ritenuta idonea.

## Conclusioni

Dall'esame della documentazione presentata emerge la necessità che il proponente fornisca alcuni chiarimenti/integrazioni indicati nel contributo istruttorio e per comodità di seguito riportati:

1. Si evidenzia che nelle tavole relative alla gestione delle acque di lavorazione e alla gestione delle AMD è riportata una sola area di gestione del detrito collocata nella zona di ingresso, indicativamente alla quota di 636 metri; si chiede di chiarire se la ditta prevede lo stoccaggio anche in altre aree di cava e, poiché viene dichiarato che le aree possono cambiare ubicazione, si richiede di comunicare preventivamente il loro spostamento.
2. Si chiede di rivalutare la stima della produzione di marmettola nelle due fasi progettuali, in quanto ad avviso di questa Agenzia risulta sottostimata.
3. Si evidenzia che nelle planimetrie relative alla gestione delle AMD non sono state indicate le quote dei livelli L-1 e L-2 nel cantiere a cielo aperto. Si chiede di modificare le planimetrie.
4. Non viene definita la volumetria della vasca BP; si segnala inoltre che non c'è coerenza tra i colori dei bacini riportati in legenda e quanto riportato in planimetria. Si chiede di apportare le dovute modifiche e integrazioni.
5. Si evidenzia che a pag. 7 della relazione Piano di gestione AMD è riportata una fotografia dell'area impianti nella quale dovrebbe essere indicato, con una freccia, il tubo di mandata al disoleatore; tale freccia non risulta visibile.
6. Si chiede di indicare il motivo per cui il disoleatore non è collocato su superficie impermeabile.
7. Non è stata riportata alcuna informazione in merito a come la ditta intende modificare la gestione delle acque in cava, in considerazione del progressivo passaggio dal taglio ad umido al taglio a secco.
8. Si chiedono informazioni in merito all'effettiva stipula dell'accordo tra le diverse società fruitrici della strada di arroccamento, e soprattutto quali sistemi di gestione sono adottati al fine di ridurre l'impatto della polvere e del trasporto solido da parte delle precipitazioni meteoriche. Si chiede anche che vengano precisate le attività manutentive previste e le relative responsabilità.
9. Si richiede di indicare in planimetria dove sono collocati i contenitori contenenti la marmettola.
10. Non risulta presentata la valutazione di impatto acustico.

Cordiali saluti.

***Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Ing. Stefano Santi<sup>1</sup>***

Prot. n°

Carrara,

**Oggetto:** Cava “Piastriccioni C n.6”, Bacino Pescina-Boccanaglia – Comune di Carrara (MS), esercita dalla ditta “Tonelli Renato srl” - Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al piano di coltivazione.

**Conferenza dei servizi in modalità sincrona (Prot. Az. USL n. 90092 del 14/03/2023)**  
**Espressione di parere tecnico**

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore del Settore Uffici Tecnici  
Parco Regionale delle Alpi Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile del Procedimento di V.I.A.  
UOS Controllo attività estrattiva

Visionata assieme al Geol. Maria Luigia Tedesco la documentazione inerente al progetto di coltivazione della cava di cui all’oggetto, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- una volta determinata la posizione del futuro nuovo accesso al sotterraneo, dovranno essere relazionate opportunamente le modalità di realizzazione dello spiazzo e la sua messa in sicurezza mediante bonifiche e/o consolidamenti preventivi di porzioni di ammasso roccioso, da valutarsi a seguito dell’effettivo stato di fratturazione riscontrato in situ prima della creazione del nuovo accesso;
- in concomitanza con la realizzazione del pilastro centrale di circa 18m di lato nel ramo settentrionale del sotterraneo, dovrà essere prodotto uno studio di opportuni interventi di consolidamento preventivo per le eventuali strutture che lo attraverseranno, e per la messa in opera di un idoneo sistema di monitoraggio in grado di valutare l’evoluzione nel tempo delle deformazioni all’interno della galleria, in relazione allo sviluppo della stessa. Inoltre, dovrà essere previsto, sulla base degli studi svolti, un piano per le misure degli stati tensionali prima dello stacco del pilastro, da realizzare con tecnica di sovracarotaggio 3D (tipo CSIRO).

Il Direttore U.O.C. f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE  
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-FTA-ACCREDI

Area Funzionale  
Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi  
di Lavoro

UOC  
Ingegneria Mineraria

Direttore f.f.  
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico  
Monterosso Palazzina I  
Piazza Sacco e Vanzetti, 1  
54033 Carrara (MS)  
tel. 0595 657932

email:  
ingegneria.mineraria@  
uslnordovest.toscana.it

PEC:  
direzione.uslnordovest@  
postacert.toscana.it

Azienda UsI  
Toscana nord ovest  
sede legale  
Via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA 02198590503

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001665 del 14-04-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**Settore 7 – GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**U.O. Tutela del paesaggio**

Rif. prot. n° 19991/2023

**Settore 8 – AMBIENTE E MARMO**  
**- U.O. Sportello LR 35/15 e Autorizzazioni/Vincolo idrogeologico Cave – Sede**

E p.c. **PARCO REGIONALE delle ALPI APUANE**  
**Pec.: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI LUCCA**  
**Manifattura Tabacchi - P.zza della Magione - (LU)**  
**Pec: [sabap-lu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-lu@pec.cultura.gov.it)**

**Soc. Tonelli Renato Srl**  
**Pec.: [tonellirenatosrl@pec.it](mailto:tonellirenatosrl@pec.it)**

**OGGETTO: Cava Piastriccioni n. 6 – Tonelli Renato srl – Comune di Carrara (MS).  
Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione parere.**

In relazione al procedimento in oggetto si comunica il parere reso da parte della Commissione comunale per il paesaggio nella seduta n. 05 del 31/03/2023: *“Premesso che le opere in progetto risultano ubicate in un sito di cava attivo ove si rileva la presenza di Elementi paesaggistici da preservare e valorizzare quale Crinali e Vette da tutelare comunque non interessati dalle lavorazioni, se non esclusivamente in sotterraneo ai sensi ai Art.7 c.7 lett. c) delle N.T.A., si ritiene che le stesse, non contrastando con le prescrizioni richiamate dagli Artt. 11.3 della Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT, non modificano significativamente il valore dell'assetto paesaggistico esistente già ampiamente antropizzato. Tuttavia al fine di migliorare e mitigare l'inserimento delle opere di sistemazione finale nel contesto paesaggistico si prescrive che la cartellonistica informativa e le recinzioni di sicurezza siano realizzate mediante impiego di profilati in ferro verniciati ruggine/antracite.”*

**Il responsabile del procedimento**  
**Geom. Marco Storti**

**U**  
COMUNE DI CARRARA  
AOO COMUNE DI CARRARA  
Protocollo N.0027524/2023 del 11/04/2023





**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
**Settore Servizi Ambientali / Marmo**  
U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Carrara, 11.04.23

**PARCO REGIONALE ALPI APUANE**  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**Oggetto: autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 e s.m.i. all'interno del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il piano di coltivazione cava n. 6 "Piastriccioni C" ditta "Tonelli Renato srl" – rilascio parere Conferenza di Servizi del 14.04.2023**

Visto il decreto sindacale prot. n. 89855 del 17.12.2019 e successiva proroga (decreto prot. n° 99948 del 14/12/2022) con il quale si attribuisce al Dirigente a tempo determinato Dr. Geol. Giuseppe Bruschi l'incarico di Direttore responsabile del Settore Servizi ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019 fino al 16/05/2023;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24/01/2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

Premesso che in data 30/11/2022 la sig.ra Tonelli Roberta in qualità di legale rappresentante della ditta "Tonelli Renato srl" P.I. 01156900456 con sede in Carrara, Via Baluardo n. 7 (MS), ha richiesto al Parco delle Alpi Apuane l'attivazione della procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06, per il progetto di coltivazione della cava n. 6 "Piastriccioni C", sita nel bacino di Pescina-Boccanaglia – PABE scheda 14 costituito dai seguenti elaborati:

*Studio D'impatto Ambientale (S.I.A.)*  
*Sintesi Non Tecnica (S.N.T.)*  
*Valutazione D'incidenza Ambientale (V.Inc.A.)*  
*Relazione tecnica Progettuale*  
*Piano di Gestione Derivati materiali da taglio*  
*Piano di Gestione Rifiuti di Estrazione*  
*Piano di Gestione AMD*  
*Piano di Gestione Acque di lavorazione*  
*Piano di Gestione Emissioni diffuse*  
*Relazione Paesaggistica*  
*Piano di Ripristino Ambientale*  
*Relazione Geomeccanica di stabilità*  
*Relazione geologica*  
*Tav.1 Inquadramento Territoriale e Urbanistico*  
*Tav.2 Carta Catastale*  
*Tav.3 Planimetria Stato Attuale*  
*Tav.4 Planimetria sovrapposto attuale autorizzato*  
*Tav.5a Planimetria fase intermedia di progetto*  
*Tav.5b Planimetria fase finale di progetto*  
*Tav.6 Sezioni di progetto*  
*Tav.7a Ciclo Acque di lavorazione Attuale*  
*Tav.7b Ciclo Acque di lavorazione fase intermedia*  
*Tav.7c Ciclo Acque di lavorazione fase finale*  
*Tav.8a Carta delle fratture*  
*Tav.8b Sezioni strutturali*  
*Tav.9a Planimetria ripristino ambientale fase intermedia*  
*Tav.9b Planimetria ripristino ambientale fase finale*  
*Tav. AMD1 Planimetria Gestione AMD attuale*  
*Tav. AMD2 Planimetria Gestione AMD fase intermedia*  
*Tav. AMD3 Planimetria Gestione AMD fase finale*

**U**  
COMUNE DI CARRARA  
AOO COMUNE DI CARRARA  
Protocollo N.0027983/2023 del 12/04/2023



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**Settore Servizi Ambientali / Marmo**

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

*Tav G1 Carta Geologica Giacimentologica*

*Tav G2 Carta Idrogeologica*

*Tav G3 Sezioni Geologiche*

*Tav G4 Sezioni Idrogeologiche*

Dato atto:

- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 16.12.22 (ns prot. n. 100938), ha chiesto ai soggetti competenti in materia ambientale una verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per gli aspetti di propria competenza;
- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 17.01.23 (ns prot. n. 04326), a seguito dei contributi pervenuti dai soggetti competenti, ha richiesto che gli elaborati presentati fossero completati;
- che il proponente ha consegnato, per il completamento formale dell'istanza, la seguente documentazione integrativa:

*Nota Tecnica Integrativa*

*Tav 8bis Sezioni Strutturali*

*Tav.10 Sovrapposto perimetri di escavazione – aree PGRA PAI*

Preso atto:

- che in data 07.02.2023 (ns prot. n. 10334) il Parco ha avviato la procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06;
- che in data 14.03.2023 (ns prot n. 1991) il Parco ha convocato la Conferenza di Servizi dove il Comune è tenuto ad esprimersi riguardo:
  - Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 35.15;
  - Autorizzazione vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04;
- che in data 07.04.23 (ns prot. n. 27160) il proponente ha consegnato aggiornamento della tavola catastale così come richiesto dal Comune.

Con la presente si esprime parere favorevole al progetto presentato (di seguito esposto) che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione estrattiva ex LR. 35/2015 di competenza, inserita nel PAUR ex art. 27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il progetto di coltivazione del cava n. 6 "Piastriccioni C", alle seguenti condizioni:

- **L'autorizzazione è limitata alla fase intermedia (TAV. 5A), comprensiva del ripristino ambientale, con scadenza al 31/10/2023 salvo quanto previsto al punto seguente;**
- **qualora entro il 31/10/2023 la società proponente ottenga l'estensione del titolo concessorio l'autorizzazione è estesa conformemente alla durata prevista dall'intero progetto (Tav. 5b);**
- **l'autorizzazione è subordinata alla prestazione da parte dell'istante a favore del Comune, della garanzia finanziaria ai fini della corretta esecuzione del progetto di risistemazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 35.15.**

Le lavorazioni in progetto prevedono 2 fasi, una intermedia prevista alla data del 31.10.2023 ed una finale alla scadenza del 31.10.2025 subordinata al rilascio di certificazione ambientale EMAS.

Le coltivazioni interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo: si proseguiranno le coltivazioni a partire dal sotterraneo esistente sia in direzione NW sino alla realizzazione di un secondo accesso, sia in direzione SW con lo scopo di indagare nuove varietà merceologiche. A cielo aperto proseguiranno le lavorazioni nel cantiere esistente eseguendo 2 sbassi di 3m ciascuno.

Per quanto riguarda le volumetrie il progetto prevede l'escavazione complessiva di 24.500 mc di materiale roccioso in banco, tutte di materiale commercializzabile che concorre alle quantità sostenibili e al calcolo della resa.

Le quantità sostenibili assegnate dai Pabe assommano a 48.760 mc.

Si specifica, ai sensi della L.R. 35/15 art. 18 comma 2, quanto segue:

- la localizzazione del sito estrattivo ed eventuali pertinenze (area in disponibilità) della cava n. 6 "Piastriccioni C" è distinta ai mapp. nn. 26p e 27p del Fg 19 del Catasto Terreni del Comune di Carrara per una superficie complessiva di circa 20.000 m<sup>2</sup> come meglio rappresentato nello stralcio catastale in allegato (Allegato 1);
- per la conformità delle lavorazioni si fa riferimento unicamente al progetto di coltivazione approvato e autorizzato;

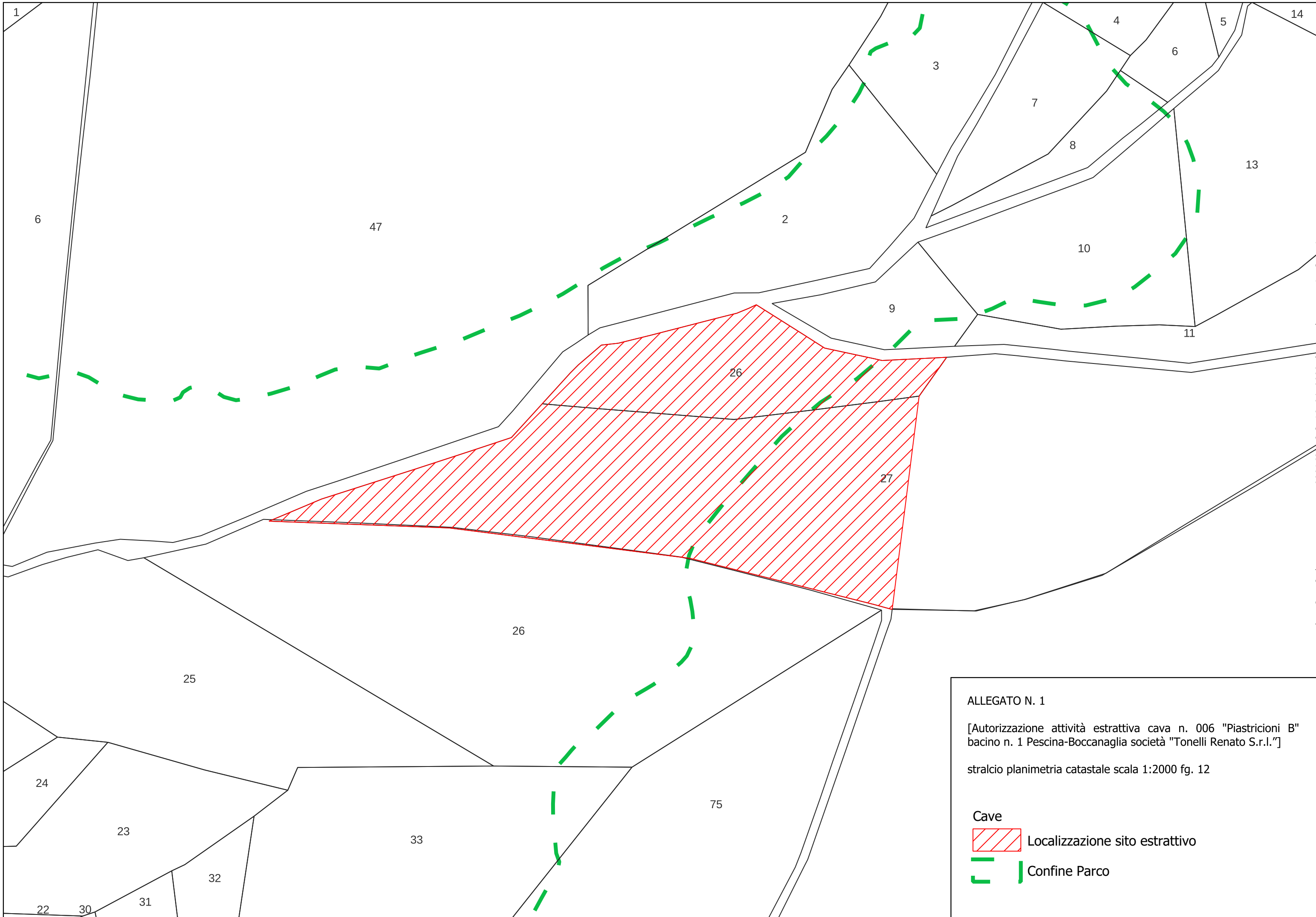


**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
**Settore Servizi Ambientali / Marmo**  
U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Si comunica che per quanto riguarda l'Autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04 il competente Settore Governo del Territorio, U.O. Tutela del Paesaggio di questo Comune ha inviato in data 11.04.23 (ns prot. n. 27524) al Parco regionale delle Alpi Apuane e alla Soprintendenza di Lucca il parere favorevole della commissione per il paesaggio con prescrizioni, che si allega anche alla presente.

Il Dirigente  
Geol. Giuseppe Bruschi



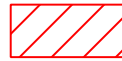



ALLEGATO N. 1

[Autorizzazione attività estrattiva cava n. 006 "Piasticioni B"  
bacino n. 1 Pescina-Boccanaglia società "Tonelli Renato S.r.l."]

stralcio planimetria catastale scala 1:2000 fg. 12

**Cave**

-  Localizzazione sito estrattivo
-  Confine Parco



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava Piastriccioni n. 6 - Tonelli Renato srl - Comune di Carrara (MS). Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006, relativo alla variante al Piano di coltivazione autorizzato con PCA n. 28/2019 e proroga n. 11/2021. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 1258 del 14 marzo 2023 (ns. prot. n. 2236 del 14 marzo 2023) relativa alla convocazione di conferenza di servizi, per il giorno 14 aprile 2023, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista e richiamata la nota prot. n. 246 del 12 gennaio 2023 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/ftp\\_via/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm);

Viste le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Verificato che la cava "Piastriccioni n. 6" ricade nel bacino Toscana Nord e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305)) che al momento attuale sono i seguenti:

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica, disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3426](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426).
- Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023). Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262).
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2902](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902);

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558).

A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242)); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Rilevato che le coltivazioni in progetto interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo e in minor misura quelle a cielo aperto per una volumetria complessiva di escavazione pari a circa 24.500 m<sup>3</sup>, con lavori articolati in due fasi (intermedia al 31/10/2023 e finale al 31/10/2025).

Riscontrato dal Genio Civile Toscana Nord, competente all'applicazione delle norme del PAI Toscana Nord fino al DM 294 del 25/10/2016 di riforma della governance distrettuale, che ai sensi delle norme suddette non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione degli interventi edilizi (ad esse collegati) individuati dagli art. 13 e 14 delle medesime norme (cfr. *Verbale della Quarta riunione del "Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane", riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualificazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2018*);

Rilevato altresì che, nelle aree a pericolosità da frana elevata PFE e molto elevata PFME del bacino del Toscana Nord, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (cfr. art. 13.1 e 14.1 delle Norme di PAI) gli interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione dei fenomeni franosi e gli interventi di mitigazione dei processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità (non presenti nel progetto in esame);

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto si comunica che nel caso in esame non è dovuto il parere di questa Autorità; ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente si segnala quanto segue, come già in parte illustrato nella documentazione presentata:

### a. Relativamente al PAI:

- Sul lato nord della cava è presente un ravaneto classificato a pericolosità da frana elevata (PFE) e pericolosità molto elevata (PFME); l'area di escavazione risulta lambita dalla porzione di ravaneto classificato a pericolosità da frana elevata (PFE).
- La viabilità di accesso alla cava, realizzata sul suddetto ravaneto, non risulta interessata dalle lavorazioni oggetto di variante. Per tale corpo detritico sono state comunque effettuate le verifiche



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di stabilità allo stato attuale che hanno portato a definire coefficienti di sicurezza a norma di legge, sia in condizioni statiche che sismiche.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni. A tal fine, dove è risultato che i principali sistemi di discontinuità rilevati potrebbero innescare fenomeni locali di scivolamento di prismi e cunei rocciosi, si raccomanda di monitorare costantemente la situazione, anche con mezzi strumentali, ed eventualmente consolidare o rimuovere eventuali masse rocciose instabili che potrebbero emergere durante gli avanzamenti di progetto, in modo da mantenere le massime condizioni di sicurezza e non aumentare la pericolosità delle aree adiacenti.

### b. Relativamente al PGRA:

- nella cartografia allegata al succitato Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) parte del cantiere in sotterraneo e interamente l'area di coltivazione a cielo aperto ricadono in area classificata con pericolosità da alluvione media "P2" dove ai sensi dell'art. 9 delle norme di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

### c. Relativamente al PGA:

- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Fosso di Torano", classificato dal succitato PGA in stato di qualità "Buono" per quanto concerne sia lo stato ecologico che lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità chimico e quantitativo "Buono" con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb  
Pratica n. 49